

maturate e maturande).

Le suddette proposte, tendenti anche ad impegnare l'A.N.I.A. ad appoggiare in sede di approvazione del disegno di legge in parola, consistevano tutte sostanzialmente nel consentire ad ogni impresa di assicurazione di coprire con polizze speciali gli stessi rischi che l'istituto "Fondo" tende appunto a garantire e cioè:

a) - mancato pagamento dell'indennità di anzianità impiegati per insolvenza del datore di lavoro dovuta a fallimento o a liquidazione esatta amministrativa;

b) - mancato pagamento di tutta o parte dell'indennità predetta anche se non dovuta a proclamata insolvenza;

c) - corresponsione di una indennità integrativa per i casi di morte o di invalidità verificatisi prima del 10° anno.

In sostanza, mentre il progetto così come è formulato consente alle imprese di assicurazione²⁾ a svolgere le operazioni - sostanzialmente di capitalizzazione - che possono dirsi sostitutive del "Fondo indennità impiegati" così come era stato impostato nella vecchia legge, gli assicuratori intenderebbero oggi essere chia-